

# Roberto Vecchioni, Casa Dolce Casa

Al terzo piano c'era scritto  
"Vado e torno" proprio sulla soglia.  
Entrava gente ed ogni tanto  
uno chiedeva: "S, ma tu chi sei?"  
Ed io coi fiori in una mano  
e dentro l'altra sempre la bottiglia  
pensavo: "Guarda com' bello  
stare tutti insieme, noi".  
Ma venne l'uomo del destino  
e da quel giorno non stacc il cappello.  
Vide la donna, poi la casa  
e di tutt'e due s'innamor.  
Misero insieme un grande sogno  
in due vetrine ed era tanto bello  
che lei mi disse: "Adesso meglio  
che tu vada, per un po'..."

Casa, dolce casa mia  
dove passa qualcuno e fa l'amore  
io cantavo e tu restavi ad ascoltare  
casa, dolce casa mia  
non ricordo nemmeno pi chi sei  
io che ti camminavo al buio senza lei.

E cambio strada, cambio gioco  
cambio modo di restare insieme.  
La donna indiana innamorata  
per sei mesi in volo mi port  
poi chiese: "Caro, ti dispiace  
se ti tolgo dalla porta il nome?"  
Ed io con la bottiglia in mano  
le risposi: "Non lo so".  
E lei cantava e le passava  
quella strana luce dentro gli occhi.  
"Vivremo sempre insieme"  
stava gi per dire ed io pensai:  
"Nessuna donna pu fermare  
quelli fatti come noi, my darling"  
volto il cavallo e addio per sempre nel tramonto  
non pensarmi pi.

Casa, dolce casa mia  
quante notti eravamo io e te da soli  
e nel silenzio io scrivevo e tu ascoltavi.  
Casa, dolce casa mia  
t'allontani nel sole in un momento  
e adesso, amica mia, tu sei soltanto vento.

Casa, nuova casa mia, dove  
forse qualcuno sta aspettando  
noi due faremo un viaggio  
grande intorno al mondo.  
Casa, vecchia casa mia  
se la notte qualcuno fa l'amore  
fa' pure finta di dormire insieme a me